



Brick (2005)

Rivisitazione in chiave teen del noir alla Chandler firmata da un autore che si ispira a Van Sant e Araki.

Un film di Rian Johnson con Joseph Gordon-Levitt, Lukas Haas, Nora Zehetner, Noah Segan, Noah Fleiss, Emilie de Ravin. Genere Drammatico Produzione USA 2005.

Uscita nelle sale: venerdì 30 novembre 2007

Brendan, un giovane studente di un campus universitario della California un giorno riceve una telefonata dalla sua fidanzata che gli chiede di correre da lei.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Brendan è uno studente come tanti di un'High School californiana. Un giorno riceve una telefonata dalla sua ex ragazza Emily la quale dopo poco scompare e viene ritrovata cadavere. Inizia così l'investigazione di Brendan nel sottobosco scolastico tra spacciatori di droga, una ricca e misteriosa coetanea e la seducente leader del gruppo teatrale Kara.

Rian Johnson è al suo debutto sul grande schermo e subito ottiene il Premio Speciale della Giuria al Sundance per l'originalità della visione. Premio ben assegnato anche se di valore ambiguo. Perché 'Brick' narrativamente non ha nulla di originale in quanto rivisitazione esplicita del noir alla Dashiell Hammett e alla Chandler. Le stesse atmosfere, la stessa conduzione dell'indagine. Dove sta allora l'originalità? Sta nell'aver compiuto il doppio salto mortale del trasferimento di quel mood nella piatta superficie della quotidianità di una scuola superiore americana sotto la quale si agitano correnti gelide.

Grazie alla presenza di un attore come Joseph-Gordon Levitt che sta diventando un po' l'icona di un cinema diverso (vedi a titolo di esempio 'Mysterious Skin' di Gregg Araki) Johnson riesce nell'impresa di inserire un'esile sceneggiatura in una dimensione di mistero algido che lo accosta, grazie allo sguardo che rivolge al mondo dei giovani, al ben più titolato Gus Van Sant. Se cercate lo spettacolo girate al largo.

Se volete assistere all'esordio di un probabile nuovo autore disponetevi alla visione.